

m.i.r.



movimento internazionale della riconciliazione

Sezione italiana dell'I.F.O.R. International Fellowship Of Reconciliation

Verbale del Consiglio Nazionale

in modalità on line <https://meet.jit.si/CNMIR>

8 settembre 2022

Presenti: Monti Pierangelo, Virginia Priolo, Carrara Claudio, Trevisan Adelina, Ermete Ferraro, Dogliotti Angela, Nigra Franco, *Zafarana Zaira*, *Luciano Benini*, *Ciro Attanasio*, *Francesco Ambrosi*

Ordine del Giorno:

- 1. Aggiornamenti sull'IFOR e proposte del MIR Italia per l'IFOR che si riunirà in Consiglio Mondiale a JUBA (Sud Sudan)**
- 2. Solidarietà con i disertori e obiettori alla guerra ucraini e russi, sostegno agli obiettori di coscienza di tutti gli stati.**
- 3. Aggiornamento sulla RIPD, in particolare sul documento in vista delle prossime elezioni politiche.**
- 4. Proposta di nuova campagna di obiezione-opzione fiscale.**
- 5. Proposte per la gestione l'uso dei social del MIR.**
- 6. Proposte per il convegno del 70° anniversario del MIR.**
- 7. Varie e eventuali.**

Il Presidente, Pierangelo Monti, dichiara aperta la riunione e procede con la lettura di un brano di Erasmo da Rotterdam.

Approvazione verbale incontro precedente

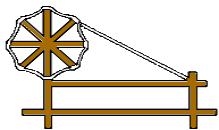
Il presidente, verificato che tutti abbiano preso visione del verbale della seduta del 21 giugno, chiede ai consiglieri di procedere all'approvazione, il verbale viene approvato all'unanimità.

1. Aggiornamenti sull'IFOR e proposte del MIR Italia per l'IFOR che si riunirà in Consiglio Mondiale a JUBA (Sud Sudan).

Il presidente ringrazia Zaira Zafarana della partecipazione al CN, che permette ai presenti di essere aggiornati sulle attività e sugli eventi IFOR, in particolare sull'assemblea mondiale che si tiene ogni 4 anni, prevista a JUBA dal 14 al 21 novembre 2022. Zaira fa parte del Comitato di preparazione di questo Consiglio mondiale.

Prende la parola Zaira, che descrive le attività e i vari ruoli dell'IFOR; riferisce circa la necessità, da parte di MIR Italia, di segnalare il proprio delegato al Consiglio mondiale, di inviare all'IFOR un rapporto sintetico delle attività effettuate dall'ultimo Consiglio mondiale di quattro anni fa a Catania (entro il 14/10). Le branche nazionali, quindi anche il MIR Italia, sono invitate a presentare proposte per l'attività futura dell'IFOR e a suggerire candidati per il Direttivo Internazionale (organismo di governo IFOR – International Committee).

Zaira prosegue chiarendo il ruolo dell'IFOR all'interno dell'ONU e la sua attività lavorativa in seno all'IFOR, svolta principalmente presso la sede ONU a Ginevra. Si occupa di questioni riguardanti i diritti umani, i diritti dei migranti e profughi, l'obiezione di coscienza, e anche il supporto a For Peace Presence in Colombia, il tutto in collaborazione con altre organizzazioni



m.i.r.



movimento internazionale della riconciliazione

Sezione italiana dell'I.F.O.R. International Fellowship Of Reconciliation internazionali. Zaira si occupa inoltre di aiutare l'organizzazione di webinar e incontri tra le branche. Mette in evidenza la necessità di un maggiore impegno da parte di tutte le branche nazionali, un maggiore interscambio tra loro e un migliore coordinamento interno all'IFOR, poiché da tempo manca un coordinatore internazionale. L'IFOR presenta anche problemi finanziari, con impatto sull'organizzazione del prossimo Consiglio mondiale, poiché oltre alle quote nazionali riceve finanziamenti solo dai Quaccheri. Attualmente è in vista un progetto di finanziamento da parte della Chiesa Valdese. Zaira indica anche la necessità di organizzare meglio le 4 "regioni" continentali che dovrebbero essere animate da Rappresentanti Regionali. Suggestisce poi alcune soluzioni, che il MIR può proporre all'IFOR per migliorarne la struttura: una è quella di chiedere al Comitato Internazionale di fare un rapporto da inviare alle branche ogni due anni e non ogni quattro, come avviene attualmente; la seconda è favorire un maggior senso di "comunità" attualmente carente, anche con maggiore comunicazione e informazione sulle attività svolte. Ora serve aggiornare il documento di Vision, definendo l'orientamento politico e il piano di azione.

Interviene Francesco Ambrosi, rimarcando la gravità della situazione Ucraina, sulla quale l'IFOR sta lavorando, in particolare sull'obiezione di coscienza, ma ancora resta molto da fare da parte delle branche europee.

Interviene Ermete Ferraro, che suggerisce di puntare sulla dimensione europea EUFOR, in merito anche alla difesa comune europea. Poi Pierangelo Monti che segnala l'importanza di collaborazione tra i movimenti per la pace a livello europeo, che è ancora carente.

Zaira precisa che IFOR agisce con una visione mondiale, tenendo presenti particolarmente le prospettive dei paesi africani e sudamericani.

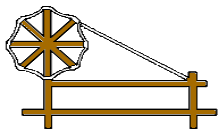
Delibera n.1: Il Consiglio Nazionale indica Zaira Zafarana come delegata del MIR Italia al Consiglio Mondiale di Juba del 14-21 novembre 2022.

2. Solidarietà con i disertori e obiettori alla guerra ucraini e russi, sostegno agli obiettori di coscienza di tutti gli stati.

Prende la parola il presidente che in merito a questo punto ricorda che il 9 settembre si svolgerà a Roma un incontro con collegamento webinar organizzato dalla RIPD su "Obiezione alla guerra ieri, oggi e domani", nell'ambito del Festival Nazionale del Servizio Civile – "50 anni di obiezione per la pace"; nel corso dell'incontro è previsto un collegamento video con obiettori Russi e Ucraini. Il sabato 10 settembre è prevista una iniziativa del Coordinamento AGITE a Torino con presidio davanti alla Prefettura, in solidarietà con il giornalista pacifista ucraino Ruslan Kotsaba che sarà processato e rischia 15 anni di carcere. Pierangelo informa che procederà all'invio sul cc del MIR di € 700 raccolti a Ivrea, che saranno devoluti a Connection e.V., (organizzazione che insieme a IFOR , EBCO - European Bureau for Conscientious Objection , War Resisters' International, fornisce assistenza agli obiettori di coscienza russi e ucraini, i renitenti e i disertori che cercano protezione all'estero).

3. Aggiornamento sulla RIPD, in particolare sul documento in vista delle prossime elezioni politiche.

Pierangelo informa sull'incontro della RIPD, previsto per martedì prossimo in vista delle prossime elezioni politiche, nel quale si approverà un comunicato con l'analisi e le proposte della Rete Italiana Pace e Disarmo in vista della XIX Legislatura.



m.i.r.



movimento internazionale della riconciliazione

Sezione italiana dell'I.F.O.R. International Fellowship Of Reconciliation

Il coordinatore della RIPD Sergio Bassoli ha suggerito di attivare una iniziativa al mese. Per la Giornata internazionale della pace del 21 settembre (anniversario della RIPD), verrà scritta una lettera al segretario dell'ONU Guterres e portata alla sede ONU a Roma.

4. Proposta di nuova campagna di obiezione-opzione fiscale.

P. Monti ringrazia Luciano Benini per la sua presenza e lo invita ad esporre la proposta in oggetto, di cui è uno dei promotori. Benini aggiorna i presenti sulla proposta di iniziativa di una Campagna titolata "Sei per la pace, sei per mille", di contestazione alle spese militari, in linea e in continuità con la Campagna "Un'altra difesa è possibile". Questa, che il MIR sostiene dall'inizio, prevede la possibilità per il contribuente di scegliere di versare una quota di tasse al Dipartimento di difesa civile non armata nonviolenta piuttosto che alla difesa armata. Questa nuova campagna propone di agire come se l'opzione fiscale fosse già realtà, versando il 6 per mille alla Tesoreria Centrale per la Protezione Civile o altro ente; prevede anche la richiesta di rimborso all'Agenzia delle Entrate della somma aggiuntiva versata alla Protezione Civile. I proponenti chiedono pareri e adesioni, perciò ci sono stati e ci saranno incontri on line, a uno dei quali ha partecipato anche P. Monti.

P. Monti ritiene interessante la proposta, che risponde alla domanda di molti di organizzare un gesto concreto di opposizione alle spese militari sempre crescenti. Poiché la decisione sull'avvio di questa campagna non è ancora stata presa, sostiene sia necessario chiarire innanzitutto due aspetti importanti: il collegamento con la Campagna "Un'altra difesa è possibile" (per cui servono incontri tra le organizzazioni promotrici delle due campagne) e la destinazione dei soldi "obiettati".

Il Consiglio Nazionale non perviene a nessuna decisione e attende che si chiariscano questi aspetti.

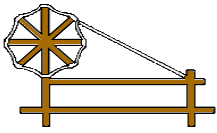
5. Proposte per la gestione l'uso dei social del MIR.

Per il protrarsi della riunione oltre il tempo preventivato e l'assentarsi di qualche consigliere, l'argomento non viene trattato in questa seduta. P.Monti si scusa con Ciro Attanasio, presente al collegamento in modo specifico per questo argomento.

6. Proposte per il convegno del 70° anniversario del MIR.

P. Monti aggiorna i presenti sugli sviluppi del progetto. Si propone un Convegno non solo celebrativo dei 70 anni di vita del MIR Italia, ma per rimotivarci tutti agli impegni finora sostenuti dal MIR nel corso della sua lunga storia, per rispondere ai bisogni e alle sollecitazioni provenienti dalla realtà odierna. Il Convegno servirà a confermare e rilanciare il progetto ecopacifista; per cui si cercherà di coinvolgere persone illustri del panorama nonviolento e ambientale, dentro e oltre il MIR.

Pierangelo propone di tenere il Convegno a Casalecchio di Reno, vicino a Bologna, per più motivi: si trova in una regione centrale per gli iscritti al MIR, c'è una struttura e degli amici che possono aiutare a realizzare il Convegno, c'è l'arcivescovo di Bologna Card. Zuppi, che è



m.i.r.



movimento internazionale della riconciliazione

Sezione italiana dell'I.F.O.R. International Fellowship Of Reconciliation
da sempre un sostenitore di istanze di pace e che si spera possa intervenire almeno con un
saluto.

Per la data si fanno ipotesi da verificare per un sabato di novembre.

7. Varie e eventuali.

P.Monti elenca i prossimi appuntamenti di interesse per il movimento Eco-Pacifista: il 21/9 *Giornata della Pace*, 23/9 *Sciopero per il clima*, 2/10 *Giornata mondiale della Nonviolenza*. Nei giorni 17 e 24 settembre ci sarà al Centro Studi Sereno Regis di Torino un Convegno sul disarmo nucleare a cura del Coordinamento AGiTe (e del MIR-MN). Per finanziare questo convegno si potrebbe partecipare a un bando di finanziamento di iniziative di pace offerto dalla Fondazione CRT. Ma all'interno del CN sorge d'obiezione alla richiesta di finanziamento a un ente collegato a UNICREDIT che è una delle cosiddette Banche armate. Al termine del confronto si demanda al presidente di verificare i termini della proposta di AGITE, sperando che si trovi un'alternativa a questa.

Alle ore 23 termina l'incontro.